

Lezione 1: DIO

“Non avrai altri dèi davanti a me”

Verso chiave: Esodo 20:1-3

Focus: La priorità numero uno.

Non importa le dimensioni di un edificio, che sia un grattacielo di cinquanta piani o una casa di un solo piano, la forza della struttura dipende dal fondamento. Senza un buon fondamento, l'edificio crollerà. Il primo comandamento parla di fondamento. Tutto nella vita inizia con questa regola... “non avrai altri dei davanti a me.” Questo comandamento ci dà un'ampia veduta del cuore di Dio. Lui sta essenzialmente dicendo: “Voglio essere al centro della tua vita, la tua priorità numero uno, il tuo primo amore”.

Questo comandamento non soltanto ci dà un ordine divino, ma stabilisce il dominio e l'autorità di Dio sopra il mondo. Chiarisce la ragione per la quale Dio creò l'uomo in primo luogo. Non ti sbagliare il primo comandamento riguarda il tuo rapporto con Dio. Ci sono molti idoli che cercano di attrarre la tua attenzione. Per esempio l'orgoglio è definito “il dio di se stesso”. Nel momento in cui: tu ami, adori, gioisci o desideri qualcosa più di Dio, questo si converte nel tuo Dio. Prima di stabilire questo comandamento, Dio rammentò al popolo d'Israele tre cose importanti su di Lui:

1. Il posto di Dio: Il Signore disse: “Io sono l'Eterno, il tuo Dio...”.

Non voleva che gli israeliti si dimenticassero chi Lui era. Quello che volle dire fu: “Io non sono un Dio in più, io sono l'unico Dio!” Anche nel dire: “Io sono l'Eterno, il tuo Dio”, lo disse molto seriamente.

2. Il potere di Dio: Il Signore continuò dicendo: “...che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto...”.

In poche parole, non ti dimenticare che fui io a liberarti dalle

mani dei tuoi oppressori. Dio voleva assicurarsi che il popolo si ricordasse del Suo potere.

3. La provvidenza di Dio: E il Signore concluse dicendo che li fece uscire "...dalla casa di schiavitù".

Essendo schiavi, loro dipendevano dai loro padroni per le provviste di cibo, vestiti e tutte le altre necessità. Dio ricordò loro, che da quel momento sarebbe stato Lui a provvedere per loro. Non soltanto li liberò, ma sopperì alle loro necessità.

Benché i dieci comandamenti siano stati scritti nell'Antico Testamento, Gesù Cristo trasmise lo stesso sentimento nel Nuovo Testamento quando disse: "Ma cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte" (Matteo 6:33). A volte cerchiamo "le cose" prima di tutto, aspettando che la bontà e la giustizia di Dio siano sopraggiunte. Se stai vivendo così, è ora che tu faccia di Dio la tua priorità numero uno; cerca la Sua volontà e i suoi desideri prima dei tuoi propositi. Facendo questo, Lui provvederà alle tue necessità.

Quale re regnerà? (Leggi Marco 10:17-22.)

Quando il giovane ricco voleva seguire Gesù, si rattristò per quello che sentì. Come molti credenti oggi, quest'uomo camminava per fede, ma a metà. Aveva il desiderio. Anche il suo avvicinamento sembrava di cuore e onesto. Quando s'incontrò col maestro, s'inginocchiò e gli disse: "Maestro buono". Tutte queste sono caratteristiche molto buone, ma come a molti che s'inginocchiano all'altare o fanno compromessi sinceri di servire Dio, gli mancava un elemento.

Gesù disse al giovane: "Conosci i comandamenti, non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora tuo padre e tua madre." E dopo aggiunse: "Una cosa ti manca, va, vendi tutto quello

che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo, poi vieni, prendi la tua croce e seguimi”. Il giovane si tirò indietro. Aveva obbedito a tutti i comandamenti, ma non aveva costruito la sua casa sul fondamento del primo comandamento. Non importa a quanti comandamenti obbedisci, ma se non guardi al primo, non puoi seguire veramente il Maestro. Questo giovane si aspettava di ricevere qualche consiglio celestiale o una rivelazione divina sulla vita eterna. Quello che ricevette fu una chiamata a dare tutto quello che possedeva. La verità non è che Dio ti sta chiedendo di toglierti la camicia o di sbarazzarti della tua collezione di orologi costosi. Lui guarda il tuo cuore, la tua disponibilità a lasciare tutto quello che hai per seguirLo. Il giovane ricco fece dei suoi beni, il suo “Re”. E fece anche della sua attitudine di autosufficienza un “re” o un “idolo”.

Parlando onestamente, il dio più grande che cerca di richiamare la tua attenzione, è quello che vedi nello specchio. Così è: l’egocentrismo e l’orgoglio sono i re interiori che continuamente cercano di regnare nel tuo cuore. Ogni giorno questi “re” cercano di togliere Dio dalla tua visione. Dobbiamo morire proprio per questo ai nostri pensieri egoistici. Galati 2:20 dice: “Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.”

DOMANDE DI RIFLESSIONE:

1. Secondo te, che cosa dà il diritto a Dio di stabilire questo comandamento?
2. Dio ricordò al popolo d’Israele tre punti importanti su di Lui: il suo posto, il suo potere e la sua provvidenza. Perché era importante per Dio che queste cose fossero ricordate?
3. Il giovane ricco permise che altri re e altri idoli regnassero nella sua vita. Menziona alcune cose che comunemente permettiamo di regnare nei nostri cuori.